

**ISTITUTO ~~C~~OMPRESIVO
FOLGARIA LAVARONE LUSERNA**

SCUOLA PROVINCIALE DELL'INFANZIA DI FOLGARIA

PROGETTO EDUCATIVO ED ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



Anno Scolastico 2022/2023

PROGETTO AMICA NATURA

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini alla scoperta, alla conoscenza, al rispetto e alla conservazione dell'ambiente naturale che li circonda.

L'itinerario educativo didattico parte in primis dalla curiosità del bambino nei confronti della natura in generale, dalla sua capacità di osservazione, analisi dei fenomeni naturali.

Nell'organizzazione del progetto si terranno in considerazione gli interessi dei bambini, valorizzando il gusto della scoperta, la fantasia e la creatività, l'esplorazione in quanto è da questi aspetti che si arriva in modo spontaneo e graduale alla conoscenza.

Il progetto si pone come obiettivo di presentare ai bambini il proprio territorio, osservandone l'aspetto naturalistico (la flora e la fauna), le caratteristiche meteorologiche.

Il nostro principale „laboratorio“ di lavoro sarà l'ambiente esterno: passeggiate nel paese, nei prati, nei boschi, nei giardini. Uscite mirate sul territorio quali fonti di arricchimento personale che ci permettono di scoprire, esplorare e sperimentare. Si pensa di raccogliere il materiale che troveremo (foglie, sassi, muschio, corteccia) per portarlo nella nostra scuola.

Le attività proposte saranno modulate a seconda della fascia di età dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di apprendimento, per far vivere loro esperienze significative e finalizzate allo sviluppo relazionale e cognitivo.

Con i bambini piccoli si lavorerà molto sulle percezioni tattili, con i medi e grandi si cercherà di cogliere le varie sfumature i suoni e i rumori presenti nell'ambiente naturale locale.

Con attività finalizzate soprattutto per i più grandi all'arricchimento linguistico (nomi piante, fiori, animali, ecc) al pensiero logico matematico e al rispetto dell'ambiente.

Pensiamo inoltre di far tesoro dei suggerimenti che potremmo avere con il nostro corso di aggiornamento „Dentro e fuori le mura“ per mantenere sempre vivo e costante l'interesse e il coinvolgimento dei nostri bambini quali „piccoli esploratori“ delle meraviglie della natura.

Obiettivi generali

- Cogliere la propria identità personale attraverso attività psicomotorie, di movimento e esplorazione dell'ambiente naturale;
- Sviluppare abilità di motricità fine mediante giochi di manipolazione e perlustrazione del territorio;
- Rafforzare il legame con il territorio di appartenenza;
- Promuovere l'osservazione sistematica;
- Valorizzare le potenzialità cognitive del bambino, lasciando ampio spazio al gioco esplorativo;
- Stimolare la curiosità come motivazione alla scoperta dell'ambiente;
- Condividere le esperienze attraverso le conversazioni di gruppo;
- Tradurre in linguaggio iconico le conoscenze, le osservazioni, i sentimenti e le emozioni;
- Usare nuovi vocaboli descrittivi;
- Maturare una buona coordinazione oculo/manuale;
- Saper sviluppare la capacità di attenzione e di orientamento spaziale;
- Favorire la scoperta dei fenomeni naturali (ciclicità stagioni, passaggio stato della materia);
- Promuovere la capacità di progettare e costruire usando materiali semplici;
- Incentivare la fantasia e la creatività con laboratori e creazioni che utilizzino i materiali naturali raccolti nelle varie uscite;
- Compiere confronti collegamenti, associazioni;
- Stimolare la costruzione di simboli e l'uso di strumenti di catalogazione;

- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti delle proprie cose, di quelle altrui e dell'ambiente naturale che ci circonda.

3

Metodologia

La metodologia sarà incentrata su percorsi formativi che porteranno i bambini a compiere scoperte, a porsi domande e a sperimentare in prima persona.

Elementi portanti del nostro progetto sono:

- Esplorare;
- Scoprire;
- Sperimentare;
- Creare.

L'atteggiamento che cercheremo di coltivare nei bambini sarà quello della „curiosità“ La ricerca della risposta alle domande che la natura ci pone davanti. Risposte a misura di bambino nel senso di risposte adeguate all'età e alle capacità di analisi.

Validi modi operativi per raggiungere gli obiettivi dati saranno le uscite in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio, CAI, Custodi forestali, Vigili urbani ed altri.

Lecture animate e relative rielaborazioni/drammatizzazioni da parte di noi insegnanti.

Piccoli documentari a sfondo naturalistico con l'intervento di esperti e fotografi naturalistici locali.

Uscite in biblioteca/sala di lettura per consultazione testi/librettini sulle scienze naturali.

Costruzione di uno spazio verde all'interno della nostra scuola e di un grande albero che cambia aspetto con il variare delle stagioni.

Percorsi di psicomotricità dentro e fuori la scuola con l'aiuto di una esperta, rivalutando il rapporto con la natura.

Giornata ecologica e ambientale, incentrata sulla pulizia del nostro giardino per valorizzare il rispetto della natura e per comprendere il valore del riciclaggio dei rifiuti (incontro informativo con i Vigili Urbani), inoltre per sperimentare l'aspetto naturale del compostaggio ai fini della coltivazione delle piante e dell'orto.

L'osservazione, la verifica, la valutazione e la documentazione

Nel proporre il nostro progetto educativo didattico abbiamo sempre presenti quattro aspetti fondamentali:

- osservazione;
- verifica;
- valutazione;

- documentazione.

L'osservazione rivolta ai bambini comprende sia un'osservazione occasionale nei momenti di routine che sistematica e descrittiva nei momenti del gioco libero e delle attività.

La verifica o meglio l'accertamento dei traguardi effettivamente conseguiti viene fatta attraverso esperienze dirette, materiali iconici, analogici, come simulazioni o drammatizzazioni, o simbolici con linguaggi convenzionali, narrazioni ecc., e con momenti più strutturati per verificare l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze ed abilità specifiche di obiettivi per età.

La verifica più importante ed impegnativa è quella di avere sempre sotto controllo la situazione fra progetto educativo ed intervento didattico, osservare gli atteggiamenti dei/delle bambini/ne insegnanti e l'evoluzione della situazione. Così intesa la verifica insieme all'osservazione e alla progettazione diviene un mezzo per documentare il lavoro svolto e valutarlo.

La valutazione è il momento in cui noi insegnanti diamo "lettura" ed interpretiamo i dati raccolti ponendoci delle domande e confrontandoci collegialmente.

La documentazione ci permette di rivivere l'intero percorso didattico dell'anno e diventa motivo di collegamento con le famiglie in quanto i bambini con i loro elaborati mostrano ai loro genitori quanto fatto, diventando altresì occasione di confronto nei colloqui con i genitori.

Analisi del contesto socio culturale e della scuola

Folgaria, è il comune più grande della comunità degli Altipiani Cimbri, conta varie frazioni e si caratterizza per un territorio vasto ad ampia vocazione turistica sia invernale che estiva.

Nel paese ci sono varie strutture e servizi: il Municipio, la Chiesa, la Scuola elementare, la Scuola media, la Biblioteca, l'Ambulatorio medico con la sede della Croce Rossa, il Teatro-cinema, le strutture sportive, inoltre nelle varie frazioni alcuni centri civici con altri servizi.

Alla nostra Scuola Provinciale "G. Boschetti" di Folgaria sono attualmente iscritti 44 bambini, 10 grandi, 13 medi e 21 piccoli.

Con il mese di gennaio 2023 si prevede l'ingresso di tre bambini, potendo la scuola eventualmente accogliere altri bambini in corso d'anno fino al massimo di 49 bambini.

Posto che la nostra scuola aderisce al calendario turistico, vale a dire scuola aperta nei mesi estivi di luglio e agosto, sono previsti tre ingressi per l'inserimento dei nuovi iscritti, secondo le previsioni dettate dal piano provinciale precisamente:

- nei mesi di ottobre, gennaio e luglio

I bambini della nostra scuola provengono per la maggior parte da Folgaria (capoluogo), ci sono però bambini che abitano nelle varie frazioni: Serrada, Erspameri, Costa, Mezzomonte che raggiungono la nostra scuola con il pulmino del trasporto pubblico.

Sono presenti due servizi di autotrasportatori la ditta Lunelli e la ditta Tecnobenz.

In quest'anno scolastico 2022/23 ci sono due sezioni:

- la sezione "Bolle di sapone" con 21 bambini e le insegnanti Tezzele Manuela a tempo pieno (25 ore), Todesca Palmira part-time a 15 ore e Mattuzzi Francesca a completamento del part-time (10 ore);

- la sezione "Matite colorate" con 23 bambini e le insegnanti Gabriella Ciech e Claudia Fontana ambedue a tempo pieno 25 ore.

Sono attive 3 ore di prolungamento:

- la prima ora anticipo dalle 7:30 alle 8:30, garantita da tutte le insegnanti di ruolo a turno nelle varie giornate della settimana scolastica;

- la seconda dalle 15:30 alle 16:30 con le insegnanti Arianna Boscari e Rosanna Gasperi;

- la terza ora di posticipo dalle ore 16:30 alle ore 17:30 con l'insegnante Rosanna Gasperi.

L'insegnante Arianna Boscari in servizio a 7.30 ore alla settimana è presente dalle ore 15:00 alle ore 15:30, nella sezione "Matite colorate" per garantire l'uscita dei bambini per poi fare la prima ora di posticipo.

L'insegnante Rosanna Gasperi in servizio a 15 ore, è presente dalle ore 14:30 occupandosi del risveglio dei bambini dal dormitorio, garantisce l'uscita dei bambini della sezione "Bolle di sapone" alle 15:30 per poi proseguire con il posticipo.

Il personale d'appoggio è composto dalla cuoca Angela Bertoldi a servizio pieno e due operatrici d'appoggio Emanuela Endrizzi e Irene Pergher.

Organizzazione della giornata scolastica

L'organizzazione della giornata scolastica è strutturata in modo tale da permettere lo svolgersi di attività guidate, momenti di gioco libero e momenti di routine. Tutte queste attività scolastiche sono stimolanti per la crescita dei bambini insegnano stesso tempo a rispettare le regole di convivenza sociale.

La giornata è così articolata:

dalle 07:30 alle 08:30 entrate per i bambini iscritti alla prima ora di prolungamento

- dalle 08:30 alle 09:15 entrata per tutti i bambini
- dalle 08:30 alle 09:30 organizzazione di giochi liberi o guidati nelle sezioni
- dalle 09:30 alle 10:00 uso dei servizi igienici e distribuzione della frutta
- dalle 10:00 alle 11:30 lavoro e giochi in aula o lavoro per gruppi omogenei
- dalle 11:30 alle 11:45 bagno e preparazione al pranzo
- dalle 11:45 alle 12:45 consumazione del pranzo
- dalle 13:00 alle 14:30 riposo per i bambini piccoli

- dalle 13:00 alle 15:00 momento ricreativo o di lavoro per i bambini che non dormono
- dalle 15:15 alle 15:30 uscita
- dalle 15:30 alle 17:30 merenda e prolungamento d'orario.

Un momento che riveste una grande valenza educativa sono le attività di routine, i bambini sono stimolati a fare da soli certe attività (andare in bagno, lavarsi le mani, indossare le scarpe...) per renderli più autonomi e per sviluppare la coscienza del sé. È importante che i bambini abbiano la possibilità di provare imparare a fare da soli per conquistare la propria autonomia che li porta ad essere coscienti del proprio saper fare e rafforza la loro sicurezza che è il fondamento per ogni tipo di apprendimento. Al bambino che impara a vestirsi, ad abbottonarsi, a soffiarsi il naso viene richiesta una capacità, un controllo di coordinazione motoria e un rispetto di successione mentale non indifferente. Anche il pranzo è un momento con forte valenza sociale che coinvolge il bambino in rilevanti attività di relazione. Il modo di porgere le pietanze consente a volte di superare certe "barriere" e favorisce l'approccio a cibi inizialmente rifiutati. Il momento del sonno, invece, ha per ogni bambino rituali che gli permettono di lasciarsi andare in quel "non esserci" che è il sonno. Anche a scuola si creano dei modi speciali, le insegnanti che curano questo momento sono attente a rispondere alle necessità di ogni bambino, compiendo azioni di routine che lo tranquillizzano.

L'organizzazione degli spazi

Lo spazio progettato dagli insegnanti e usato dai bambini si qualifica come spazio di relazione, di apprendimento, di gioco e di rilassamento. La divisione degli spazi è fondamentale per la funzionalità di tutta la vita della scuola, ed è in sede di programmazione collegiale che viene studiato il miglior utilizzo dei locali a disposizione. Gli spazi, le strutture e gli oggetti della scuola costituiscono parte integrante del progetto educativo e la realizzazione delle attività è collegata all'organizzazione dello spazio in cui sono svolte. Per noi si pone in primo piano l'esigenza di progettare spazi flessibili, prevedendo un periodico riallestimento per rispondere a nuovi bisogni ed interessi dei gruppi. Siamo inoltre consapevoli della diversa percezione conoscenza che i bambini hanno dello spazio rispetto all'adulto. I bambini hanno un approccio sensoriale, quindi i colori, le percezioni tattili, i suoni, i rumori hanno su di loro una maggiore incidenza.

L'integrazione scolastica

Nella nostra società in continuo mutamento culturale, etnico, economico e sociale, anche un/una bambino/a di età compresa fra tre e i cinque anni si sono identificate le possibilità di vivere esperienze che lo mettono a contatto con culture differenti dalla sua. L'incontro fra culture è un incontro tra persone, che si distinguono reciprocamente nella loro individualità anche per il fatto di appartenere a gruppi sociali, religiosi, linguistici, nazionali ed è inevitabile che oggi l'incontro tra persone porti a confrontarsi ed a interagire con mondi diversi. Nell'attuale società, la scuola dell'infanzia, andando ad integrare l'opera della famiglia, nell'aiutare il/la bambino/ a sviluppare la sua personalità intellettuale, affettivo e sociale, viene investita da queste trasformazioni con l'importante compito di cogliere, elaborare, valorizzare l'incontro delle differenze, nell'abito della scuola dell'infanzia.

Il/la bambino/a nel confronto con gli altri scopre la sua diversità, per la famiglia, il contatto con un ambiente di socializzazione esterno nel quale si possono osservare la coerenza/non coerenza delle scelte adottate in famiglia e la continuità/non continuità di tali scelte con l'ambiente nel quale il/la bambino/a è inserito.

Anche nel nostro contesto scolastico abbiamo nuclei familiari di varie culture che abitano nel territorio comunale e che accedono al nostro servizio. Per la nostra scuola queste opportunità si sono rivelate un'occasione preziosa dove la diversità di provenienza geografica, di lingua, di cultura diventa un arricchimento reciproco per far crescere i bambini/e con una mente aperta sentendosi cittadini del mondo per vivere nel rispetto e nella tolleranza di abitare in un paese che è uno tra gli altri e non è il solo esistente al mondo. La prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento, la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico.

Queste riflessioni portano a concludere che nella scuola, oltre ad una buona progettazione didattico-educativa, sono da predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti. Nella scuola si richiedono prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascun bambino e dall'altro valorizzino le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del bambino, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità. Anche i servizi di neuropsichiatria sono coinvolti in tali progetti.

Le scelte educative

La scuola dell'infanzia di Folgaria, facendo riferimento alle linee guida degli orientamenti trentini dell'attività educative, si propone come finalità il pieno sviluppo integrale della personalità dei bambini, proponendosi come luogo di socializzazione, di educazione formale, di promozione culturale e di valorizzazione di ogni singolo bambino, realizzando delle proposte educative/didattiche secondo i tre ambiti fondamentali che sono:

- ambito della comunicazione;
- ambito dell'azione della conoscenza;
- ambito dell'identità personale e relazionale.

La programmazione didattica si strutturerà quindi partendo dal bambino, considerato individuo attivo, costruttore delle sue conoscenze ed esperienze coinvolto in attività di socializzazione, impegnato nello sviluppo di competenze, abilità e acquisizioni, attraverso l'azione, l'esplorazione e la rielaborazione delle esperienze, tutto questo utilizzando la metodologia del gioco, dimensione privilegiata in cui il bambino apprende e socializza.

Per l'ambito della comunicazione intendiamo aiutare il bambino a scoprire la natura di tutti i linguaggi. Aiuteremo i bambini a rendersi conto che ogni atto comunicativo, percepito attraverso qualunque senso del corpo, serve per parlare di sé, per mettersi in relazione con gli altri, per parlare del mondo inteso come ambiente sociale, naturale, fantastico.

Linguaggi verbali: porteremo il bambino ad arricchire il suo patrimonio lessicale, la sua competenza sintattica, rafforzeremo le sue abilità migliorando la grammatica e portandolo a passare dalla competenza d'uso alla competenza formale (somiglianze fonologiche tra parole, uso delle rime.), sviluppando così la piena funzionalità del linguaggio verbale.

Linguaggi del suono e della musica: ciò che offriremo al bambino sarà l'esplorazione del mondo sonoro, lo sviluppo della capacità di discriminazione, la produzione sonora e musicale, guidando il bambino a percepire le regole che governano il linguaggio musicale.

I traguardi generali di sviluppo saranno di riconoscere i suoni, le loro caratteristiche riproducendoli con il corpo, con la voce e con i vari strumenti musicali, inoltre favoriremo lo sviluppo della capacità di tradurre i suoni in maniera grafica, di sviluppare il senso del ritmo, di produrre canti ed ascoltare dei brani musicali.

Linguaggi visivi grafico pittorici e plastici audiovisivi e multimediali:

Svilupperemo la capacità di esplorare il paesaggio iconico, scrivere, scopriremo le potenzialità dei vari mezzi espressivi, svilupperemo la capacità di manipolare il materiale plastico.

Linguaggi del corpo: le nostre finalità generali saranno quelle di sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, utilizzando la gestualità, la mimica e la danza.

Ambito dell'azione della conoscenza

Per l'ambito dell'azione della conoscenza la scuola si propone di portare il bambino dall'agire, al pensare, al conoscere attraverso il percorso del suo fare, ad acquisire le esperienze su tre piani di competenze relative al corpo, all'ambiente, all'organizzazione del pensiero e della realtà.

Il corpo: movimento e conoscenza:

- presa di coscienza del proprio corpo
- acquisizione delle capacità senso/percettive
- sviluppo della capacità di padroneggiare il proprio comportamento motorio nell'ambiente.

L'intervento sul reale: manipolare e progettare:

Le finalità saranno quelle di portare il bambino a compiere azioni e pratiche dettate però dall'operazione mentali (come comporre, scomporre, togliere, aggiungere, smontare, rimontare) aggiungendo l'osservazione, l'immaginazione, la supposizione, il fare ipotesi:

- sviluppando quindi le capacità relative all'osservare, esplorare, ricercare, sperimentare e produrre esperienze attive;
- sviluppando le potenzialità organizzative e di progettazione, sviluppando le capacità di rilevare e comprendere i segni dell'uomo nell'ambiente.

Il pensiero e la realtà: strutturazione e organizzazione: le finalità saranno lo sviluppo delle capacità di pensiero logico e matematico, risolvendo problemi, stabilendo relazioni costruendo corrispondenze, formando raggruppamenti in base a determinate proprietà, ordinare, misurare, contare:

- sviluppo delle capacità di organizzazione spazio-temporale distinguendo vari tipi di causa;
- sviluppo delle capacità di esplorazione, sperimentazione e conoscenza dell'ambiente;
- sviluppo delle capacità di strutturare, inventare, difendere e sentire l'ambiente naturale e l'ambiente scuola con la vita di ogni giorno.

Ambito dell'identità personale e relazionale

Per quanto riguarda l'ambito dell'identità personale e relazionale, ci proponiamo che il bambino prenda coscienza di sé e dell'altro. Conosca le proprie possibilità comunicando i propri bisogni, maturi le capacità di scegliere, di decidere, di riflettere, di gestire incarichi. Sia consapevole della presenza degli "altri" superando il proprio punto di vista. Riponga fiducia negli altri, soddisfi i loro bisogni ed accetti le diversità di qualsiasi tipo.

La costruzione dell'identità: sostenere e aiutare il bambino a costruire una propria identità personale (cognitiva, sessuale, sociale, affettiva, morale.)

- sviluppare e rafforzare l'autonomia in varie situazioni, di gioco, di lavoro, di spazio conquistando progressivamente la stabilità affettiva con pieno soddisfacimento di esigenze personali;
- sviluppare le capacità di esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e i propri bisogni. Identità e socialità: sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- sviluppare le capacità di interagire, di collaborare e di cooperare con i compagni;
- sviluppare le capacità di prendere coscienza degli altri comprendendone i bisogni, i punti di vista e tenendone conto;
- sviluppare le capacità di accettare e comprendere regole di vita sociale;
- sviluppare le capacità di comprendere le "norme" di comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente, di comprendere pure norme di relazione usufruendo e utilizzando spazi collettivi per perseguire il bene comune;

- sviluppare le conoscenze relative all'organizzazione sociale come tradizioni, ambienti diversi e conoscenze delle caratteristiche delle culture di appartenenza. Identità e senso morale: sviluppare una graduale capacità di accettare gli altri, di riconoscere e rispettare le loro dignità e il loro valore come essere umani, rispettando le regole condivise;
- far acquisire sviluppare forme di giudizio, assumersi delle responsabilità, adottare criteri di comportamento;
- imparare a conoscere e acquisire un significato ultimo alle cose e alle persone, apprezzare il valore della vita distinguere ed accogliere le diversità.

L'inserimento dei bambini

- L'inserimento nel nuovo contesto scolastico viene effettuato secondo le date e le ore previste dal modello fornito alle famiglie a fine agosto, nell'apposita riunione che viene svolta per spiegare gli aspetti educativi tempi e modalità dell'inserimento.
- Naturalmente si valuta poi come i bambini vivono il distacco e si avvicinano all'ambiente educativo-didattico scolastico, pertanto in presenza di difficoltà particolari le insegnanti collegialmente in accordo con le famiglie valutano per ogni singolo bambino se è opportuno o meno prolungare le diverse e singole fasi dell'inserimento per fare in modo che il bambino sia a proprio agio e viva l'esperienza nuova il più serenamente possibile.
- Quest'anno inoltre, con la presenza di quattro coppie di gemelli e due gemelli che entreranno a gennaio 2023 si è posta particolare attenzione ai singoli nel momento di separazione nelle due sezioni. Contrariamente all'anno scorso durante il quale a motivo della pandemia Covid si è dovuto mantenere i fratelli assieme ora vista la possibilità si riprende la normale scelta di separazione in sezioni diverse per valorizzare la personalità e l'autostima di ogni singolo bambino.
- Con l'aiuto di giochi e personaggi stimolo (ad esempio bruco) i fratelli divisi hanno compreso che comunque nei momenti comunitari: giardino, sala da pranzo, nanna, eccetera ci si ritrova assieme. La scelta di separare i gemelli motivata è stata condivisa con le famiglie, ognuno dei fratelli potrà così valorizzare la propria personalità e socializzare con gli altri bambini ovviando in questo modo a possibili rapporti esclusivi che talvolta generano forme di dipendenza. Carattere e personalità si matureranno in maniera indipendente a prescindere e senza la prevalenza del più forte sul più debole.
- Punto forza per migliorare l'inserimento è un'accoglienza serena, cordiale, affettuosa da parte delle insegnanti, rispettando i ritmi, i tempi di ciascun bambino consapevoli che relazionarsi con altri e allontanarsi dal genitore comporta per il bambino una fatica relazionale; le insegnanti pongono molta attenzione nel rispettare il vissuto di ogni singolo bambino.

L'obiettivo del rapporto scuola/ famiglia è quello di garantire un approccio sereno/tranquillo al contesto educativo in un clima di fiducia reciproca e di collaborazione.

Quest'anno, a differenza dell'anno scorso, i genitori accompagnano all'interno della scuola i loro bambini, si occupano delle operazioni giornaliere dello svestire/vestire e possono avere un dialogo quotidiano con le insegnanti di riferimento delle due sezioni.

Noi insegnanti nel contempo ricerchiamo e valorizziamo l'autonomia e la responsabilizzazione individuale e ci confrontiamo con i genitori per scambi di informazioni utili soprattutto in fase di inserimento dato l'elevato numero di piccoli (21).

Per migliorare ulteriormente la comunicazione tra scuola e famiglia sono previsti vari momenti di incontro:

- *colloqui individuali per l'inserimento a inizio anno*
- *assemblea a fine novembre per l'illustrazione del progetto educativo / didattico*
- *momento di unione solidarietà con la festa di natale*
- *consegna di avvisi e comunicazioni scritte. che i bambini portano a casa*
- *affissione all'albo della scuola di comunicazioni di ordine burocratico /organizzativo (per esempio le delibere del comitato)*
- *affissione alle porte principali o biglietto per i trasportati di comunicazioni inerenti alla vita scolastica (richiesta materiale, avvisi, visita ortottica, ecc.)*
- *colloqui individuali a gennaio/febbraio per tutti i gruppi di età e ulteriore colloquio a maggio per i bambini grandi.*

Continuità nido scuola infanzia / scuola primaria

Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo, nido o scuola dell'infanzia rappresenta per il bambino un momento delicato di scoperta e crescita personale.

Il bambino trova una nuova organizzazione, nuovi ambienti, nuove relazioni con nuovi compagni e insegnanti e quindi questi elementi di novità possono comportare incertezze e interrogativi da qui l'importanza di attivare dei percorsi di continuità che facilitino l'ingresso ai vari cicli scolastici rispettosi della storia formativa di ogni individuo:

Il progetto continuità ha lo scopo quindi principalmente di diffondere l'integrazione la socializzazione il passaggio di informazioni su come si opera e si lavora nei vari contesti educativi prevedendo momenti di confronto e progettazione condivisi.

Per quanto riguarda il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, noi normalmente facciamo degli incontri fra i bambini dei due ordini scolastici di gioco libero e socializzazione, utilizzando entram-

bi gli spazi interni delle due unità educative, in particolare nido e scuola materna presenti nello stesso stabile.

Sfruttando altresì lo spazio esterno del giardino della scuola dell'infanzia, prevedendo anche attività pratiche legate ai momenti di routine quali condivisione ad esempio della merenda o attività didattiche semplici e accessibili a tutti.

Per quanto riguarda invece la continuità con la scuola primaria sono previsti vari momenti che in genere vengono concordati, dall'insegnante dei bambini grandi con le insegnanti della classe prima e con le insegnanti della classe quinta per il passaggio delle informazioni relative ai singoli bambini e alle attività svolte.

In questi ultimi due anni causa covid non si è potuto attivare il tradizionale incontro tra i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, adesso si ritiene a emergenza sanitaria terminata, di ripristinare questi incontri che consistono in:

- un incontro dei bambini della scuola primaria classe prima con i grandi della scuola dell'infanzia;
- un incontro dei bambini dell'infanzia con la possibilità di conoscere ambienti spazi dell'edificio delle elementari e la partecipazione alla consumazione del pasto comunitario.

I temi/argomenti con cui si svolgerà la continuità si realizzeranno in corso dell'anno scolastico.

Con le insegnanti di quinta della primaria è previsto poi un passaggio di informazioni sul gruppo grandi e illustrazione del nostro progetto educativo didattico svolto e con eventuali suggerimenti pratici sul gruppo per il buon inizio del nuovo ciclo di studi.

Si prevede poi un ulteriore confronto per la restituzione delle schede nel mese di novembre dell'anno scolastico successivo.